



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 26 del 09/02/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2607

Santeramo in Colle (Ba). Ex S.S. n. 171 - Ex S.S. n. 271. Progetto esecutivo lavori di realizzazione variante esterna dell'abitato di Santeramo in Colle. Lotto n. I - I e II stralcio. Rilascio parere paesaggistico in deroga ex art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente Anas s.p.a., Comune di Santeramo in Colle (Ba).

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio (Servizio Urbanistica) Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Paesaggio e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica riferisce quanto segue.

### PREMESSO CHE

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- l'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi /autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle N.T.A.) il P.U.T.T./P. definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).

- l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione ai sensi del D.L.vo n° 42/04 e dell'art. 5.01 del Piano per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale (art. 5.07 comma 3.02);

### CONSIDERATO CHE:

(Iter procedurale)

All'Assessorato all'Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica è pervenuta, da parte della società Anas S.p.A., la sotto elencata domanda per il rilascio di Parere Paesaggistico in deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica del ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Si evidenzia infatti che le opere in progetto, pur configurandosi come "Opere di rilevante trasformazione" di cui all'art. 4.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., sono state soggette a Valutazione di Impatto Ambientale e pertanto non devono essere sottoposte alla procedura di Verifica di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 4.03 finalizzata al rilascio dell'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Con nota prot. n° 38366-P del 11/11/2008, acquisita al prot. n° 11489 del 29/12/2008 del Servizio Urbanistica Regionale, la Società Anas S.p.A. ha trasmesso la seguente documentazione scritto-grafica relativa al Progetto esecutivo dei lavori di realizzazione della variante esterna alle ex S.S. n° 171 e ex S.S. n° 271 dell'abitato di Santeramo in Colle:

- Elab 1 Relazione tecnico-illustrativa
- Elab 2 Carta dei condizionamenti e delle alternative su rilievo aerofotogrammetrico;
- Elab 2bis Carta dei condizionamenti e delle alternative su rilievo aerofotogrammetrico;
- Elab 3 Carta dei condizionamenti e delle alternative su ortofoto;
- Elab 3bis Carta dei condizionamenti e delle alternative su ortofotopiano;
- Elab 4 Carta degli interventi di mitigazione su rilievo aerofotogrammetrico
- Elab 5 Carta degli interventi di mitigazione su ortofotopiano;
- Elab 6 Carta della localizzazione dei cantieri su rilievo aerofotogrammetrico;
- Elab 7 Carta della localizzazione dei cantieri su ortofotopiano - Studio di impatto ambientale - Quadro programmatico.

Con nota prot. AOO\_089 12/05/2009-0005469, acquisita al prot. n° 6086 del 05/06/2009 del S.U.R., il Servizio Ecologia ha trasmesso la Determina Dirigenziale n° 194 del 15/04/2009, con la quale è stato rilasciato parere favorevole con prescrizioni alla compatibilità ambientale per l'intervento in progetto.

Con nota prot. n. 15563 del 26/08/2009, acquisita al prot. n° AOO\_079-11088 del 1200/2009 del S.U.R., il Comune di Santeramo in Colle ha trasmesso Copia della Delibera di Giunta Comunale n° 124 del 24/06/2009 con la quale è stato espresso il parere favorevole all'intervento di cui trattasi con riferimento alla procedura di deroga al P.U.T.T./P. di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Con nota prot. n. 17054 del 23/09/2009, acquisita al prot. n° AOO\_079-11857 del 26/10/2009 del S.U.R., il Comune di Santeramo in Colle ha trasmesso copia della Delibera di Giunta Comunale n° 188 del 16/09/2009, ad integrazione della Delibera di G.C. n° 124 del 24/06/2009, con la quale è stato integrato il parere favorevole all'intervento di cui trattasi con riferimento alla procedura di deroga al P.U.T.T./P. di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Con nota del 26/11/2009, acquisita al prot. n° AOO\_079-13762 del 30/11/2009 del S.U.R., la società ANAS S.p.A. ha trasmesso l'elaborato integrativo "Esame delle alternative di tracciato".

(Descrizione intervento proposto)

**INTERVENTO:** Ex S.S. n° 271. Progetto esecutivo dei lavori di realizzazione della variante esterna dell'abitato di Santeramo in Colle. Lotto n. I - I e II stralcio.

L'intervento in progetto prevede la realizzazione della variante esterna all'abitato di Santeramo in Colle, con asta di collegamento alla S.S. 171.

Stante quanto dichiarato nello Studio di Impatto Ambientale, la realizzazione della variante in parola

risulta necessaria per eliminare il traffico (in particolare quello pesante) dal centro abitato, conseguendo così obiettivi di ottimizzazione degli standards relativi alla sicurezza della circolazione stradale, alla diminuzione dell'inquinamento atmosferico e al miglioramento della qualità e vivibilità dell'ambiente urbano.

La soluzione progettuale presentata consiste nella realizzazione di una nuova arteria stradale in variante all'attuale tracciato della ex S.S. 217 e della ex S.S. 171 che tagliano il centro urbano di Santeramo in Colle.

Il progetto è articolato in due distinti lotti; la lunghezza totale del tracciato è di 12,5 km. per una superficie interessata di circa 50 ha.

Per la viabilità principale (corpo centrale) la sezione trasversale tipo adottata è conforme a quella per strade tipo IV delle norme CNR n. 78/80: ha una piattaforma stradale base di m. 10,50, a carreggiata unica costituita da due corsie, di m. 3,75 (una per senso di marcia) e due banchine di m. 1,50 +0,10, oltre due arginelli in terra da m. 1,00 ciascuno.

La sede viaria in viadotto larga m. 10,50 è a carreggiata unica, costituita da due Corsie di m. 3,75 e banchine larghe 1,50+0,10 fiancheggiate da marciapiede largo m. 1,40 sia in destra che in sinistra.

Il progetto prevede, in sintesi, la realizzazione di:

- tratti rettilinei per una lunghezza di 12,5 km;
- n. 4 viadotti costituiti da 7, 5, 10, 17 campate con interasse tra le pile di 28 m. e con fondazioni dirette;
- una galleria artificiale di lunghezza pari a 460 m.;
- opere d'arte minori costituite da un cavalcavia e tre sovrappassi.

Sono previste opere di mitigazione e compensazione degli impatti, tra le quali:

- Inerbimento scarpate dei rilevati e delle trincee, unito alla piantumazione di essenze arbustive lungo tutto il tracciato;
- Piantumazione di n. 25 esemplari di Roverella in corrispondenza del Bosco della Parata, quale misura di compensazione delle alberature abbattute;
- Congrue sistemazioni a verde in corrispondenza della rotatoria all'innesto con la S.P. 235 (ex S.S. 171) e della galleria artificiale;
- Realizzazione sottopassi per consentire il passaggio naturale della fauna, unitamente a interventi per la dissuasione dall'attraversamento da parte dei piccoli mammiferi (barriere e dissuasori);
- Ricostruzione dei muretti a secco per una lunghezza di 15.000 ml. attraverso tecniche tradizionali di costruzione;
- Messa in opera di alveolature per la nidificazione sotto le luci di cavalcavia e viadotti.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue:

Per quanto riguarda i rapporti delle aree interessate dall'intervento con il P.U.T.T./P., come evidenziato nello Studio di Impatto Paesaggistico presentato dal Comune in oggetto, si rappresenta che le aree interessate dall'intervento ricadono in Ambiti Territoriali Estesi in parte di tipo "B" di valore rilevante, in parte di tipo "C" di valore distinguibile, in parte di tipo "D" di valore relativo, ed in parte di tipo "E" di valore normale.

La classificazione "B" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore rilevante laddove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti". Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile "B" sono riportate all'art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.; le direttive di tutela sono riportate all'art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La classificazione "C" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore distinguibile laddove, sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti". Gli indirizzi di tutela per, gli ambiti di valore distinguibile "C" sono riportati all'art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A.

del P.U.T.T./P.; le direttive di tutela sono riportate all'art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La classificazione "D" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore relativo laddove pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffusi) che ne individuino una significatività". Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile "D" sono riportate all'art. 2.02 punto 1.4 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.; le direttive di tutela sono riportate all'art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) la documentazione trasmessa rappresenta quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico: Il tracciato in progetto, stante alla cartografia tematica del P.U.T.T./P. relativa alla geomorfologia, risulta interessato dalla presenza di alcuni cigli di scarpata, come definiti dal punto 3.09.1 dell'art. 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. relativo a "Versanti e Crinali", ai quali si applicano i regimi di tutela di cui al punto 3.09.3 dell'art. 3.09 e le prescrizioni di base di cui al punto 3.09.4 dell'art. 3.09.

Il tracciato in progetto interferisce altresì, con l'area di pertinenza e l'area annessa di alcune doline riportate sulla cartografia tematica del P.U.T.T./P. relativa alla geomorfologia, che costituiscono emergenze morfologiche come definite dall'art. 3.06.1 dell'art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., alle quali si applicano i regimi di tutela di cui al punto 3.06.3 dell'art. 3.06 e le prescrizioni di base di cui al punto 3.06.4 dell'art. 3.06.

- Sistema copertura botanico - vegetazionale e culturale e della potenzialità faunistica: Le opere in progetto, stante la cartografia tematica del P.U.T.T./P. relativa a "Boschi e macchie" ricadono all'interno dell'area annessa di due compagini boschive, che costituiscono un'emergenza paesaggistica del sistema botanico-vegetazionale come definita dal punto 3.10.1 dell'art. 3.10 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., alla quale si applicano i regimi di tutela di cui al punto 3.10.3 dell'art. 3.10, e le prescrizioni di base di cui al punto 3.10.4 dell'art. 3.10, e delle quali una (Bosco della Parata) è anche Biotopo, bene naturalistico come definito dal punto 3.11.1 dell'art. 3.11 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., al quale si applicano i regimi di tutela di cui al punto 3.11.3 dell'art. 3.11, e le prescrizioni di base di cui al punto 3.11.4 dell'art. 3.11.

Parte del tracciato in progetto ricade altresì all'interno della Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Alessandrelli", la quale risulta revocata dal Piano Faunistico Venatorio Regionale 1999-2003 (DGR 25.11.1999 n. 629) e pertanto non soggetta ai regimi di tutela e alle prescrizioni di base di cui alle NTA del PUTT.

Si rappresenta, infine, che un tratto del tracciato stradale di cui trattasi ricade all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Zona 2) istituito con D.P.R. 10/3/2004, per cui risulta rilasciato con nota prot. 3541 del 09/12/2008 il parere favorevole con prescrizioni dell'Ente Parco, mentre l'intero tracciato ricade all'interno della Z.P.S. IT91200007 "Murgia Alta", per cui risulta agli atti la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia 15 aprile 2009, n. 194 in merito alla procedura di valutazione di incidenza.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: Le aree interessate dal tracciato stradale in progetto non risultano direttamente interessate da particolari beni storico - culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità individuate dal P.U.T.T./P. oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato da vincolo idrogeologico, mentre non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincolo ex L. 1497/1939, decreti Galasso, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del D.Lgs 42/2004.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento in cui l'intervento in progetto andrà a collocarsi pur risultando alquanto antropizzato (vaste superfici coltivate, edificazione diffusa), ancora presenta comunque peculiarità paesaggistiche diffuse ed elementi di naturalità degni di specifica tutela, che configurano una tipologia di paesaggio che rappresenta l'identità del territorio interessato (Murgia Alta).

Con riferimento specifico all'area oggetto d'intervento, si specifica che il tracciato in progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, non interferisce con l'area di pertinenza delle compagini boschive e del Biotopo "Bosco della Parata" individuati, ma ricade all'interno della relativa area annessa, mentre interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa di alcuni cigli di scarpata e di alcune doline.

L'intervento in progetto costituisce pertanto deroga alle cosiddette "prescrizioni di base", che, stante al regime normativo introdotto dal P.U.T.T./P., risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ad eccezione delle fattispecie previste dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

E' opportuno precisare comunque che, a prescindere dal rigoroso regime di tutela introdotto dal P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti sopra citati, l'intervento in progetto, comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non andrà comunque ad interferire in maniera significativa e diretta con le peculiarità paesaggistiche presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento ovvero non andrà a modificare sostanzialmente l'esistente rapporto paesistico-ambientale tra le emergenze paesaggistiche individuate (compagini boschive, biotopo, cigli di scarpata e doline) ed il loro intorno diretto.

Lo Studio di Impatto paesaggistico presentato nonché le Delibere di G.C. n° 124 del 24/06/2009 e n° 188 del 16/09/2009, evidenziano l'assoluta necessità e il preminente interesse pubblico dell'opera in progetto, poiché comporterà il decongestionamento del traffico urbano, con conseguente miglioramento della qualità dell'aria dovuta alla netta riduzione delle emissioni inquinanti, riduzione dei rischi di incidentalità e miglioramento della circolazione locale urbana e extra-urbana, nonché evidenziano la compatibilità paesaggistica delle opere in progetto.

Con l'elaborato "Esame delle alternative di tracciato", trasmessa dall'Ente Anas S.p.A. con nota del 26/11/2009, viene altresì dimostrata l'assenza di alternative localizzative ovvero la giustezza della localizzazione del tracciato. In particolare, la localizzazione del tracciato è stata progettata con l'obiettivo di salvaguardare le emergenze ambientali e paesaggistiche, ovvero "l'alternativa B del progetto esecutivo in questione detiene il minor grado di criticità ove si considerino sia i biotipi sia i vincoli urbanistici esistenti. Di fatto le alternative A e C presentano notevoli livelli di interferenza con gli elementi del territorio, come evidenziato sia nel quadro sinottico sopradescritto sia nella corografia di insieme allegata alla presente relazione. Da ciò deriva l'impossibilità di delocalizzare il tracciato dell'alternativa 8 senza arrecare impatti importanti sul territorio oggetto di intervento".

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, per le opere di cui trattasi ricorrono pienamente i presupposti dell'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. che consentono il rilascio del Parere paesaggistico anche in deroga alle prescrizioni di base fissate dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti in precedenza citati interessati dalle opere di cui trattasi.

(Conclusioni e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico in deroga ex art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito, anche in considerazione delle misure di mitigazione e compensazione previste.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in

progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti ulteriori misure di mitigazione degli impatti in aggiunta a quelle già individuate dallo studio di impatto paesaggistico:

Con riferimento all'assetto geo-morfo-idrogeologico:

- Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.
- Gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.
- Al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- Siano opportunamente realizzate, adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di stabilizzazione e consolidamento dei pendii nonché adeguate opere di difesa idraulica al fine di non favorire eventuali fenomeni di dissesto e nel contempo migliorare l'inserimento dell'opera nel contesto paesistico ambientale di riferimento.

Con riferimento all'assetto botanico vegetazionale:

- Siano opportunamente attuate tutte le misure di ripristino vegetazionale individuate nello studio di impatto paesaggistico presentato. Quanto sopra sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di tutelare, nel contempo, la potenzialità faunistica dell'ambito d'intervento.
- In fase di esecuzione dei lavori dovranno essere tutelate integralmente le compagini boschive esistenti e non dovranno essere realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale) che interessino direttamente le aree caratterizzate da vegetazione di pregio.
- Le aree ubicate all'interno delle rotatorie e le scarpate dei rilevati, compatibilmente con le norme di sicurezza della viabilità, siano sistemate a verde con essenze arboree e/o arbustive della flora locale.
- In fase di esecuzione dei lavori siano salvaguardati il più possibile i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. adottando le misure di compensazione prospettate nel progetto.

Il presente provvedimento esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.07 delle N.T.A. del PUTT/P fermo restando l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia di tutela ambientale. Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione PUTT e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;  
DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportata;
- DI RILASCIARE al Comune di Santeramo in Colle per il Progetto esecutivo dei lavori di realizzazione della variante esterna dell'abitato di Santeramo in Colle. Lotto n. I - I e II stralcio il parere paesaggistico in deroga ex art. 5.07 alle prescrizioni di base previste per gli Ambiti Territoriali Distinti interessati nei termini riportati in narrativa, fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle NTA del PUTT/paesaggio stante il regime di tutela diretta gravante sull'aree interessate dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/paesaggio;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola

---